Anno X N. 144. — Udine, Sabato-Domenica 2-3 luglio 1887 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le elezioni di Bergamo

L'*Osservatore romano* recava ieri il seguente dispaccio da Bergamo: « Nelle odierne elezioni amministrative la lista cattolica, appoggiata dall'ottima *Eco di Bergamo*, ha trionfato completamente. »

Bravi i cattolici bergamaschi, e bravo il giornale che si adoperò con tutta l'energia per *secondare i loro sforzi generosi*. Bisogna confessarlo, s'è tanto avvezzi a vedere i pii desiderii in luogo del lavoro efficace, s'è tanto avvezzi ad assistere alle solite declamazioni lamentose contro la perversità dei tempi anzi che all'opera indefessa diretta a migliorare la società nostra, che, allorquando si scorgano cattolici i quali fanno da vero e considerano buonissime le pie parole ma più necessari i fatti, c'è da provare un sentimento di piacere vivissimo, e viene spontaneo alle labbra il grido: bravi!

L'*Eco di Bergamo* nel suo ultimo numero manifesta la soddisfazione troppo giusta che prova per le elezioni di mercoledì, le quali furono una bella e piena vittoria riportata dai cattolici: ed offre in uno specchio particolareggiato il numero degli elettori, quello dei votanti, divisi per sezioni, i voti che s'ebbero i singoli candidati, nonchè alcuni raffronti cogli anni precedenti. Gli elettori inscritti in quest'anno furono 155 più dell'anno scorso e 64 di più i votanti. L'ultimo dei candidati, proposti esclusivamente nella lista cattolica, ebbe 127 voti più che il candidato, tra gli esclusivi della lista liberale, che riportò il maggior numero di voti; e i voti dei cattolici quest'anno superarono di un buon centinaio quelli dell'anno precedente.

L'*Eco di Bergamo* scrive a questo proposito: « Tutto ciò è per gli amici nostri cosa confortante. L'*operosità ordinata* e costante, spiegata per una lunga serie di anni dai nostri capi, dai nostri comitati ha dunque recato il suo frutto. Il tempo anche con noi è stato galantuomo. L'ordinamento degli elettori nostri amici si è *notevolmente migliorato*, aumentato il loro numero, progredita la pratica elettorale, e, quello che molto allieta, mantenuta saldamente la disciplina. Ciò in gran parte è frutto del lavoro disinteressato e zelante di *promotori egregi*, ma *in gran* parte è anche frutto della equanimità serbata sempre dal nostro benemerito comitato elettorale nella compilazione della lista dei candidati, che è l'operazione più delicata, più difficile del lavoro elettorale. »

Dalle parole del giornale bergamasco si scorge evidentemente come la vittoria di cui esso va ben giustamente lieto è tutt'altro che il risultato del lavoro di qualche settimana o di qualche mese, ma che ci vogliono anni ed anni di preparazione per raggiungere l'intento. Noi rammentiamo, per esempio, che anche ad Udine, anni sono, s'era cominciato a fare qualche cosa per le elezioni amministrative. Certo non si potevano pretendere vittorie fin dal primo anno: giacchè tutte le cose a questo mondo si maturano solo col tempo. Non si lavorava neppur molto, per dire il vero; chè tutto si riduceva a muoversi un po' durante la settimana antecedente alle elezioni; ma di preparazione vera durante l'anno, come vediamo fare dove si vuol riuscire non ci fu che la proposta. Bastarono però due o tre risultati non buoni per far concludere: « eh, in questa città è impossibile far nulla ». E quelli che hanno una disposizione perenne a veder tutto buio e che aveano preannunciato prima « non si può far nulla », ne furono quasi contenti, perchè poterono concludere « avete veduto se qui si può far nulla? » Infatti tra coloro che più fortemente tornano di danno alla azione ed alle opere cattoliche noi, per esperienza nostra e altrui, abbiamo conosciuto tanta *gente buonissima*, la quale avendo sentenziato « non si può far nulla », allorchè veda che qualche cosa a cui si metta mano dai cattolici va a male, si dà una fregatina di mano, non già per cattivo animo, ma perchè ha la soddisfazione di poter esclamare: « lo avevamo detto noi! »

Diciamo questo perchè, se mai anche nella nostra città a qualcuno degli uomini egregi che più si distinguono per sentimenti cattolici e per affetto alla Chiesa venisse in animo di porsi all'opera a fine di ottenere ciò che tante volte fu oggetto delle raccomandazioni del S. Padre, il concorso dei cattolici alle urne amministrative, concorso al quale — non occorre dire quanto saremmo lieti di cooperare per quel che valgono le nostre deboli forze — i primi successi poco lieti non tolgano l'energia e la perseveranza. Da per tutto ove i cattolici sono riusciti, la loro vittoria fu il risultato di parecchi anni di assidua preparazione.

E' cosa degna di nota che, per le elezioni di cui parliamo, entrò nel consiglio comunale di Bergamo un ottimo sacerdote, D. Gio. Battista Gandini, il quale, causa un certo spirito anticlericale infiltratosi nel municipio, era stato immeritamente tolto dal posto di sopraintendente scolastico, con dolore dei docenti, con danno pecuniario del comune, con dispiacere dei cittadini che colsero ora l'occasione per dargli un attestato di altissima stima.

« La maggioranza degli elettori — scrive l'*Eco* — rivendicò ieri splendidamente i meriti del sacerdote Gandini, e fece cosa non solo bella e nobile, ma altresì proficua agli interessi della nostra città.

Il giornale citato chiude la sua relazione sull'esito delle elezioni con parole che noi vogliamo riportare, giacchè dimostrano quale dovrebbe essere la meta dei cattolici d'ogni città d'Italia.

« Ed ora, finita la lotta, pur rallegrandoci di una vittoria, che, se fu nostra, fu anche e principalmente vittoria della equanimità e della temperanza sulle esorbitanze, omai viete, della partigianeria eccessiva, con evidente vantaggio della nostra città, badiamo a scuotere gli elettori, amici nostri, che ancora per malintesi riguardi o per accidia si astengono dalla votazione, a migliorare sempre più l'ordinamento delle nostre file, a prepararci alle lotte future, non già con mire partigiane, ma per assicurarci nell'amministrazione della città quella influenza legittima e intesa unicamente al pubblico bene, che abbiamo diritto e dovere di esercitare ».

Facciamo voti perchè i cattolici bergamaschi trovino imitatori. A.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30 — Pres. BIANCHERI

Commemorazione.

Il presidente annunzia la morte del senatore De Filippo, commemorandone i servigi resi alla patria.

Mancini e Magliani a nome del governo si associano al rimpianto.

Il progetto per l'Africa.

Riprendesi la discussione del disegno di crediti, per le spese militari per l'Africa.

Mancini rompe il silenzio, non per propria giustificazione, quanto nell'interesse pubblico acciocchè il suo silenzio non accresca la confusione negli avversari della politica coloniale.

Incolpato come l'iniziatore, potrebbe rifugiarsi sotto i voti di lode e di approvazione della Camera, ma preferisce di accettare la responsabilità di tre delle principali iniziative della sua amministrazione: l'accordo colle potenze centrali che impedì fatti che avrebbero potuto essere origine di avventure, il ravvivamento dei rapporti raffreddati con l'Inghilterra, e la politica coloniale che alcuni non seppero discernere se buona e civilizzatrice o se di conquista e dominazione.

Dimostra come le condizioni sotto cui l'Italia intraprese la politica coloniale attestavano come essa iniziandola espandesse la sua forza di grande potenza civilizzatrice dopochè l'Inghilterra licenziò le truppe egiziane, se l'Italia non si fosse affrettata, altra potenza avrebbe occupato Massaua. Se ciò fosse avvenuto, sarebbesi gridato anatema *sul gabinetto italiano e chiamata* l'occupazione una seconda edizione di Tunisi. Andammo a Massaua con un programma

---

APPENDICE 94

II.

Castello dei Bondous

Paola, l'angelo vivente del loro focolare non poteva lasciarli, per andarsi a creare altrove una famiglia; dopo essere stata la loro gioia, doveva consacrarsi interamente a Dio. Ella non lo diceva ancora, però, e non v'era nulla nella sua condotta che potesse lasciar capire ch'ella aveva preso una risoluzione: era, come sempre, dolce, quieta, sorridente, senza rigidità affettata, senza ostentazione di ascetismo, sapeva di dovere a' suoi genitori non soltanto rispetto ed *amore, ma anche il sorriso che li rendeva* felici, la grazia soave che emanava dalla sua persona. E ciononostante Paola aveva le sue ore di cruccio: quando pensava a suo fratello la tristezza le invadeva il cuore, Tancredi non s'era ancora scelto una posizione.

Egli sembrava navigare nell'incertezza, e molte volte sua sorella gli aveva letto in viso un profondo scoraggiamento. Studiava molto, con ostinazione quasi, come se volesse far sua una quantità determinata di erudizione prima di scegliersi una carriera. Alle domande che suo padre gli aveva rivolto su di ciò, aveva risposto sempre in modo evasivo, ma un giorno che Paola, a sua volta, volle interrogarlo; la supplicò di non chiedergli il suo segreto.

— N'ero sicura, esclamò Paola, hai un segreto, che vuoi celarmi. Va, tu non mi *ami quanto t'amo io*, Tancredi, giacchè io non avrei mai il coraggio di nasconderti nè *un desiderio* nè *un dolore*.

E gli prese dolcemente le mani tra le sue:

— Si tratta dunque di cose molto gravi continuò ella.

— Gravi come una pazzia ed una disgrazia.

— Se tu chiedessi consiglio al babbo?

— Egli mi biasimerebbe.

— Ed alla mamma?

— Ne proverebbe come me un immenso dolore.

— Vedi dunque allora che non ti rimango che io per unica confidente.

— E ciononostante non posso dirti...

— Non puoi sapere...

— *Non mettermi alla prova*, Tancredi... Ho più di vent'anni ed ho un carattere serio e grave, che non rassomiglia più per nulla a quello di una bambina... Ti stupirò colla mia perspicacia... Tu sorridi, Tancredi, ebbene ti spiegherò il tuo sorriso.

Mia sorella, pensi tu, non ha mai amato la società, non ha mai conosciuto i piaceri ed il ballo, non ha mai letto de' romanzi, nè sognato ciò che sognano generalmente tutte le altre giovinette... Ella è, se non una puritana, almeno una specie di saggia vergine che tiene la sua lampada piena d'olio ed ha cura di mantenerla accesa, che guarda dinanzi a sè, senza mai volgere indietro il capo, e incamminandosi adagino adagino verso il chiostro, senza mai pronunciare il nome... Ecco ciò che voi pensate sul conto mio, signor fratello, e parte è vero, e parte è falso. Io non cerco le *agitazioni* d'una società di cui le gioie fittizie e fugaci mi rattristano e mi riconducono sempre più a Dio, ciò è vero: ma ciò non fa sì ch'io l'attraversi senza vedere nulla di quanto vi accade. Al contrario non avendo nessun interesse particolare mi preoccupo di quello degli altri.

Io ho innalzato al cielo i miei sguardi, ed aspiro ad altri beni, ma ciò non toglie ch'io capisca benissimo quelli che guardano la terra, coperta di messi e di bambini, vedo intorno a me graziose giovanette che diverranno amabilissime donne e madri di famiglia perfette; serii giovanotti, degni di crearsi una famiglia e capaci di rendere felice una moglie. Indovino quasi, abbenchè tenga gli occhi bassi, l'imbarazzo dell'uno, il rossore dell'altra. Sovente essi si credono forti e vanno superbi di certe piccole diplomazie ingenue. Sono così amabili, Tancredi, ed ogni sera chiedo a Dio di renderli felici. Guarda, per esempio, non ho mai potuto vedere Diana di Lyons, senza desiderare ch'ella diventasse mia sorella. Una solida istruzione, un animo delicatissimo, un cuor d'oro, una religione da angelo: ella possiede tutto ciò unito ad un'ingenuità ammirabile, ad una soavità che innamora... Forse la mia simpatia è un riflesso di quella ch'ella prova per me... I fratelli non apprezzano mai bene loro sorelle e sono sicura che tu non trovi in me la metà delle virtù che Diana crede di scorgere in tua sorella. Ella vuol sempre che andiamo insieme a portare i soccorsi ai poveri, mi mette al corrente di tutto quanto ha in animo di fare, mi consulta su cose ch'ella sa a meraviglia, e *non trova* nessuno giudizioso al pari di me... E lo crederesti? l'interesse che ha a mio riguardo, s'estende a tutti noi, al babbo che giudica tanto grande, tanto umile, tanto nobile e buono; alla mamma ch'ella ama e rispetta con amore e rispetto figliale. Se tu la vedessi talvolta, la copre letteralmente di baci così affettuosi che non potrebbe far di più a sua madre. E persino di te ella si preoccupa e come!... Certo, signore, e potete andarne ben fiero! Diana s'interessa a tutti i tuoi lavori, afferma che sei un uomo superiore, m'interroga sui tuoi studi... E quando ti lodo, mi si getta fra le braccia quella cara, quella buona creaturina...

— Oh Paola! Paola! esclamò Tancredi.

— *Lo so*, proseguì la signorina di Montgrand, e secondo te è questa reciproca simpatia che il babbo chiamerebbe una pazzia, ed è per questa inclinazione che la mamma verserebbe amare lagrime, come se fosse una sventura!

— E non avrebbero essi ragione?

(*Continua*).

Vedi avviso in IV. pagina.

di attuazione immediata e sicura, e con altro di possibile attuazione quando si verificassero cer'e eventualità.

Enumera tutti gli atti del governo relativi all'Africa per dimostrare come siasi proceduti con un programma ben definito e siasi esteso il protettorato intorno a Massaua senza offendere le suscettibilità e creare dissensi. Mentre peraltro andavansi raffermando i rapporti amichevoli con l'interno dell'Africa, prendevansi anche precauzioni mandando materiali per una ferrovia economica, presentando un progetto per un cordone sottomarino ed altri provvedimenti che rimasero senza approvazione. Ciò che avvenne dopo che egli uscì dal ministero non può giudicarlo per mancanza di elementi. Nega che Saati appartenga all'Abissinia, che perciò commise un'iniqua aggressione ed una strage brutale. Apostolo della pace e dell'arbitrato internazionale, non dubita tuttavia che la nostra azione militare contro l'Abissinia sia legittima e voterà pertanto il credito. Del resto l'incidente di Dogali mostrò che il soldato italiano sa morire per l'onore della bandiera. Le attestazioni d'ogni parte d'Italia produssero un'ottima impressione sullo spirito dell'esercito.

Nonostante giudica necessaria una riparazione; l'Abissinia deve sottomettersi dando garanzie efficaci per la sicurezza dei presidi ed interessi italiani in Massaua e dei *territori soggetti al protettorato*.

Per raggiungere questo scopo deve lasciarsi mano libera al governo e i limiti che alcuni vorrebbero imporgli incoraggierebbero l'Abissinia alla resistenza. Desidera che il progetto sia votato unanimemente.

Miceli, come membro del gabinetto che precedè quello cui appartenne Mancini nota che questi non trovò i rapporti coll'Inghilterra raffreddati.

Mancini replica che ciò accadde non per colpa del ministro, ma di *una serie di avvenimenti che produssero in Inghilterra non* buona impressione; lo stato delle cose per altro era quale egli ha asserito e fu confermato colla memoria dei fatti.

Miceli insiste.

Bertolè Viale dà spiegazioni ai vari oratori sulla formazione del corpo speciale pei presidi in Africa e sulla loro ferma. Quanto alla somma richiesta e al modo d'impiegarla rammenta le cose dette il 3 giugno. Il governo col progetto chiede fiducia. Gli amici non abbisognano di sapere come si prenderà la somma, gli avversari del progetto, anche informati non si accontenterebbero. La fiducia non può imporsi a chi non vuole accordarla. Il governo aspetta il voto della Camera.

Di Camporeale svolge un'ordine del giorno nel quale, considerando che l'impresa di Massaua non possa essere abbandonata nè interrotta, si lascia al governo la scelta dei mezzi di azione.

Pais voterà la legge ma è spiacente che da siffatta questione di dignità ed interesse del paese il governo tragga occasione ad un voto di fiducia.

Vengono svolti altri ordini del giorno e tra gli altri il seguente: di Elia e Di Sant'Onofrio.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno ».

Crispi dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno di Elia e Di Sant'Onofrio perchè vuole un voto che lo assicuri che nell'impresa assunta sul passato ogni dubbio è chiarito dopo quattro ampie discussioni e il discorso di Mancini. Per l'avvenire il contegno dell'Italia nella politica internazionale continuerà ad essere previdente, oculato, di completo accordo con l'Inghilterra nelle questioni del Mediterraneo. In Egitto gli interessi nostri sono comuni col gabinetto di San Giacomo, quindi non possiamo anche in Costantinopoli non seguire la politica degli alleati. Essendo le trattative in corso il governo non può dare spiegazioni. Nulla in Europa accenna ad una guerra, la stessa questione bulgara credesi avrà una soluzione pacifica. Anche la Russia tende alla pace. Resta unicamente la questione del credito di 20 milioni. Crede che la Camera col voto del 3 giugno siasi legata alla politica del governo; ad ogni modo aspetterà che esprima fiducia.

Solimbergo associasi all'ordine del giorno di Saint'Onofrio.

Marcora anche a nome degli amici dichiara che coerentemente alla loro condotta del 3 giugno non possono votare fiducia illimitata al Ministero.

Branca voterà la legge salvo il successivo sindacato del parlamento.

Intende che i limiti della fiducia sieno circoscritti nella legge.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Di Sant'Onofrio che è approvato con 239 sì, 37 no, 1 astenuto.

Coccapieller in occasione dell'art. I. spiega perchè ha votato contro l'ordine del giorno esprimente fiducia nel ministero.

Approvansi gli articoli della legge che votasi a scrutinio segreto e proclamasi approvata con 188 voti contro 39.

Seduta antim. del 1 (Pres. MAUROGONATO.)

Università, cattedra dantesca, scrivani

Approvasi senza discussione il progetto nel pareggiamento delle università di Modena, Parma, Siena e l'istituzione di una cattedra dantesca in Roma.

Discutesi il progetto per l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiale d'ordine presso le diverse amministrazioni dello Stato. — Approvasi l'art. 1.

Magliani e Luzzatti pregano la commissione a non insistere sull'articolo aggiuntivo con cui si stabilisce che la corte dei conti non registrerà i decreti di nomina degli impieghi di ordine ecc. ecc. se non quando la metà dei posti non sia stata conferita ai *sottoufficiali della marina e dell'esercito ecc.* ecc. e di convertirlo in un ordine del giorno.

La commissione presenta un'ordine del giorno in questo senso che è approvato.

Seduta pom. (Pres. BIANCHERI)

Commemorazione

Il presidente annunzia l'immatura e repentina morte del deputato Acquaviva di Conversano del quale fa la commemorazione.

Si associano parecchi deputati e deliberasi di esprimere telegraficamente le condoglianze della Camera al padre ed alla sposa, e che i deputati presenti in Napoli rappresentino la Camera ai funerali.

Abolizione delle decime

Discutesi il disegno per l'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Zanardelli meravigliasi che trovi opposizione dopo che il disegno fu sollecitato da ogni parte della Camera. Dal 1864 tutti i ministri presentarono progetti.

Confuta le obbiezioni diverse sollevate da vari oratori. Delle giuste osservazioni il ministero e la commissione terranno conto negli articoli che ripropongono emendati. Nega che la abolizione dei decimi sia inopportuna in questi momenti che parlasi di conciliazione col Vaticano perchè anzi meglio corrisponde alla dignità sacerdotale che i vescovi ed i parroci ricevano congrue dal fondo del culto anzichè aspettino dai privati il compenso dei loro servizi ministeriali.

Nè la conciliazione potrebbe del resto trattenere il governo dal procedere a riforme che lo stesso Ferdinando II. di Napoli stimò dover adottare fin dal 1841.

Vengono svolti parecchi ordini del giorno. Fagiuoli dimostra la giustizia e equità di questo progetto che mira ad estendere a tutto il regno le disposizioni prese già da vent'anni per le altre, ed appunto per questa parità di trattamento non può pretendersi oggi che i proprietari paghino un corrispettivo allo stato per affrancare i fondi delle decime.

Approvasi il seguente ordine del giorno di Gallo:

« La camera approvando in massima i principii che informano il disegno di legge passa a discutere gli articoli. » Il seguito a domani.

Progetti approvati

Annunciansi approvati i disegni sull'istituzione di una cattedra dantesca in Roma con 159 voti contro 83; il pareggiamento dell'università di Modena, Parma e Siena con 128 contro 115; l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiale d'ordine presso le amministrazione dello Stato con 178 voti contro 65.

ITALIA

Bologna — *Effetti di un fulmine* — « Domenica sera alle ore 10 pomeridiane quando si scatenò furioso temporale certo Giuseppe Veronesi, di anni 22, meccanico, abitante a S. Egidio, stava all'osteria del Sole, poco lungi da porta Zamboni; quando uscì di là fu quasi accecato dal bagliore del fulmine; perdette l'ombrello che teneva in mano, ch'ei fu dato di ritrovarlo.

Cadde al suolo svenuto dallo spavento; fu ricondotto nell'osteria dove gli si spruzzò dell'acqua in viso, poi durando lo svenimento, fu trasportato a casa e posto in letto.

Ora è anche in letto, e il sopimento d'allora perdura. L'altra sera alto scoppio del fulmine si svegliò e colto da fissazione, gridando, chiamò la madre e le sorelle, dicendo che una saetta lo aveva colpito.

Tiene sempre gli occhi chiusi, ricorda con orrore la scena di domenica sera, e non ha per anco ripresi i sensi. »

Napoli — *Il nipote di un deputato assassino* — Ieri sera, si sparse la notizia che, nell'ora della passeggiata in piazza del municipio, un giovane aveva ferito con un colpo di rivoltella un altro giovane, che, guidando una carrozza nella quale si trovava colla madre, due sorelle e un fratello, aveva rischiato di investirlo. Si è saputo stamane che il feritore è nipote del deputato Petriccione, giovane di 24 anni a nome Diego, figliuolo dell'ex-sindaco di San Giovanni Teduccio, morto qualche anno fa.

Del fatto si danno i seguenti particolari: Il guidatore della carrozza era certo Gennaro Giuliano, macellaio, che mal dominando il cavallo, si accostò involontariamente al marciapiedi su cui passeggiava il Petriccione con due compagni. Il Petriccione, che aveva corso pericolo di essere investito, redarguì vivacemente il guidatore, il quale gli rispose pure vivacemente ed allora, dopo vibratagli una bastonata, il Petriccione, non curandosi degli urli delle donne che accompagnavano il guidatore, gli tirò un colpo di revolver ferendolo all'addome.

Il ferito, giovane di diciott'anni appena, è morto oggi all'ospedale dei Pellegrini, ove era stato trasportato.

Il feritore fu arrestato in flagrante, e venivа oggi stesso deferito al potere giudiziario per le molte aderenze godute dalla cospicua famiglia di lui.

Roma — *Il comizio in fumo* — Il comizio radicale che doveva tenersi domenica prossima nella piazza del campidoglio è andato in fumo perchè la questura l'ha proibito.

Reggio Emilia — *Pioggia e fulmini* — Scrivono da Reggio Emilia, 30 giugno:

« Da due giorni piove dirottamente con grave danno del raccolto del frumento, che trovasi mietuto sui campi. I torrenti ingrossati dalle pioggie, minacciano di straripare. L'acqua del Crostolo ha arrecato danni rilevanti ai lavori per le ferrovie provinciali. Il Tresinaro ha allagato le campagne vicine a Scandiano. Il canale di Novellara ha pure arrecato altri danni.

Oggi, alle ore 4 pom. pom., in villa San Pellegrino, distante da Reggio un chilometro, un fulmine colpiva un povero uomo, gli abbruciava la coscia, la guancia destra e lo rendeva cadavere.

Sinigaglia — *Morti in un pozzo nero* — Un'orribile disgrazia è avvenuta l'altra notte a Sinigaglia. Certi Morganti Cesare, Agnolini Raffaele e Natale Tesei erano scesi in un pozzo nero per vuotarlo.

Appena entrativi colpitivi dalle esalazioni mefitiche chiamarono aiuto, impossibilitati da soli, storditi com'erano, a risalire.

Accorsero carabinieri e vicini, ma l'aiuto per quanto sollecito, non giunse in tempo per tutti.

Il primo estratto fu l'Agnolini, già cadavere, poscia il Tesei morto poche ore dopo ed il Morganti che, dotato forse di fibra più robusta si è rimesso e sta bene.

ESTERO

Austria-Ungheria — *In viaggio* — La principessa Stefania è partita stamane per Vienna salutata dalle ovazioni entusiastiche della popolazione. Alcuni minuti dopo il principe Rodolfo, acclamato con lo stesso entusiasmo continuò il viaggio per Tarnow e Lancut.

Francia — *L'arresto del direttore della Banca di Parigi* — Il diavolo che insegna a fare le pentole, non insegna a fare i coperchi. Questo proverbio può essere applicato al signor Mouvet, direttore della « Banque Parisienne » che ha saputo fare un vuoto di tre milioni, ma non ha saputo non farsi arrestare a Costantinopoli. Gli agenti mandati in cerca di lui non hanno avuto da stentare a trovarne le traccie. Tra altro, egli ha portato seco fino a Vienna due suoi figli in assisa di allievi del collegio di S. Barbara, e, aggiunge il *Temps*, dava mancie di 25 marenghi.

Inghilterra — *Il bill contro l'Irlanda* — Comuni — Lanson propone l'aggiornamento della camera per richiamare l'attenzione sulla convenzione anglo-turca. Rileva l'importanza della questione, dice che l'Inghilterra dopo che l'ordine era ristabilito in Egitto doveva evacuare.

Smith risponde che la discussione è impossibile in proposito prima che i negoziati sieno terminati.

Gladstone riconosce la giustizia delle osservazioni di Smith, invita Lanson a ritirare la mozione.

Bradlaugh, Campbell, Illingh e Labouchere protestano contro la convenzione.

La mozione di Lanson è respinta con 276 voti contro 15.

Smith propone una risoluzione dichiarante che se la discussione del relazione del *bill* di coercizione non è terminata lunedì si applicherà la chiusura.

La mozione Smith è approvata con 220 voti contro 120. Dopo una discussione di due ore poscia tutti i parnellisti e la maggior parte dei Gladstoniani abbandonarono l'aula. La discussione della relazione del *bill* allora è terminata senza scrutinio.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per iscadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Viva la porta S. Lazzaro

Così si gridava ier sera in via S. Lazzaro nell'occasione che si apriva al servizio daziario quella porta, restando chiusa quella di Villalta. Per iniziativa dei signori Ruggero Antonio, Zorzi Raimondo, Belgrado Giuseppe e Tosolino Antonio vi si fece una ordinata baldoria che durò fin presso alla mezzanotte. Luminaria, fuochi d'artificio, discorso d'occasione, inno reale, inno di Garibaldi, cori più o meno armonici, e grandi fiaschi... di vino (*dulcis fundo*), resero allegro quel popolare convegno.

Chiusura di negozi

Da una lettera pubblicata dalla *Patria* rileviamo che a cominciare da domani i giovani di negozio hanno ottenuto dai loro padroni di dare vacanza dalle tre pomeridiane in poi per tutti i giorni festivi.

Promozioni e disponibilità

Furono promossi a sottotenenti di complemento nel 76 fanteria, Miotto Arturo e Satti Vitorio; nel 1.o fanteria Tutis Domenico da Pagnacco.

Il capitano del 76 Bartolomeo Dimeglio è collocato in disponibilità.

Cambiale trovata

Il sig. Salvadori Serafino ha trovato ieri in via Aquileia una cambiale e l'ha depositata negli uffici di P. S. — Avviso a chi l'ha smarrita.

Un cognome sbagliato

Il vigile che è caduto ier l'altro nella vasca dei bagni, si chiama *Mantelli* e non Marcelli.

Esami di ammissione alla I classe ginnasiale di Udine.

Il Provveditore agli studi fa noto al pubblico che per concessione Ministeriale i giovanetti, che hanno percorso gli studi elementari possono presentarsi agli esami di ammissione alla I Classe ginnasiale, come è già per il primo corso della scuola tecnica, in ambedue le sessioni, cioè estiva ed autunnale, perchè possano godere del beneficio della riparazione.

Detti esami avranno principio il giorno 11 luglio andante alle ore 7 antim. presso il R. Ginnasio. I. Stellini di Udine.

I candidati che aspirassero a detti esami dovranno presentare in tempo debito la loro domanda coi documenti necessari al sig. Preside del predetto Ginnasio, al quale anche si rivolgeranno per altri schiarimenti che potessero occorrere loro.

Ospizi Marini

Domenica ebbe luogo dalla commissione medica la visita ai bambini scrofolosi che

aspirano ad esser spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quarantauno, ma il comitato ha mezzi per *spedirne circa* una metà. — Esso perciò si rivolge fiducioso alla sperimentanta carità cittadina, sicuro che tutti coloro, cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerta, si daranno premura di rimetterla entro la corrente settimana avendosi stabilita la spedizione pel giorno quattro luglio p. v.

Le offerte si ricevono dal segretario della congregazione di carità che ne rilascierà apposita quitanza.

IX Elenco offerte pel 1887.

Cav. dott. Alessandro Delfino l. 5 — Banca naz. l. 50 — Comm. Gaetano Brussi r. Prefetto l. 50 — Candido e Nicolò fratelli Angeli l. 20 — Nicoletti Aurelio l. 3.

Atti della deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 13 e 20 giugno 1887.

La deputazione prov. autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

Alla direzione del civico spedale di Udine di l. 12569.86 per dozzine di dementi poveri accolti nel I.o trimestre 1887.

Alla direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di l. 3367.20 per dozzine di mentecatte nei mesi di maggio e giugno a. c. in seguito a prodotto conto avviso.

Al comune di Udine di lire 1177.32 in rifusione delle sostenute spese per manutenzione 1886 del tronco della strada postale Udine-S. Daniele dalla porta Anton Lazzaro Moro al confine del comune di Pasian di Prato.

Alla direzione del civico spedale di Palmanova per dozzine di mentecatte povere accolte nei mesi di aprile e maggio 1887 nella casa succursale di Sottoselva importanti l. 6254.

Al comune di Sacile di l. 300 quale quoto di concorso alla spesa pel mantenimento della scuola tecnica nell'anno 1887.

A diversi comuni di l. 440.50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui da 1 gennaio a 31 maggio 1887.

Al sig. direttore della stazione agraria sperimentale annessa al r. istituto tecnico di Udine di l. 1500 quale rata prima del concorso alla spesa assunta dalla provincia per l'anno 1887.

Al comune di S. Vito al Tagliamento di l. 100 in causa sussidio del I.o trimestre 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

Alla *presidenza del comitato centrale* della Croce Rossa italiana in Roma di l. 100 quale ottava delle dieci azioni annuali assunte dalla Provincia.

Al Ricevitore prov. di 1389,79 per oggetto di riscossione della rata *III* delle imposte dirette erariali, e della sovraimposta provinciale sulla fondiaria.

Approvò le liste elettrali amministrative per l'anno 1887 dei comuni di Socchieve con elettori 235 — Pontebba id. 167 — Colloredo di Montalbano id. 152 — Resiutta id. 119 — Montereale Cellina id. 433 — Sesto al Reghena id. 202 — Raveo id. 99 Lusevera id. 161 — Sedegliano id. 429 — Pozzuolo id. 242 — Fagagna id. 236 — S. Quirino id. 446 — Tramonti di Sopra id. 169 — Zoppola id. 344 — Platischis id. 237 — Rigolato id. 123 — Marano id. 68 — Trasaghis id. 209 — Resia id. 262 — Aviano id. 580 — S. Martino al Tagl.to id. 114 — S. Giorgio di Nogaro id. 249 — *Coseano id. 412 — Moggio id. 176.*

Furono inoltre trattati altri 148 affari dei quali 29 di ordinaria amministrazione della Provincia: 44 di tutela dei Comuni; 19 d'interesse delle opere Pie; e 56 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 183.

Il Deputato Provinciale
F. MANGILLI

Il Segr. *Sebenico.*

Programma musicale

che la Banda del 76.o regg.o fanteria eseguirà domani in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom.

1. Marcia « Oilì, oilà e Nanni mè dimme ca sì! » — Costa
2. Mazurka « Al chiar di luna » — Tarditi
3. Sinfonia « Preziosa » — Manna
4. Coro, Marcia Trionfale e Danza « Aida » — Verdi
5. Atto 3.o « Ernani » — Verdi
6. Omaggio a Bellini — Mercadante
7. Valzer « Le Sirene » — Waldteufel

Offerta dei cattolici friulani per le nozze d'oro del S. Padre.

D. Pietro Paschini cap. Mione L. 2,50 — Pascottini D. Pietro capp. Muina l. 2 — Costantini D. Giuseppe parroco di Reana l. 10 — Costantini D. Gio. Batta l. 3 — Gosgnach D. Giuseppe capp. Vernassino L. 5 — Sambucco D. Luigi parroco di Musciletto l. 5 — Pascutti D. Lodovico Giuseppe capp. di S. Martino l. 3 — Urbani D. Giacomo capp. di Romans l. 2 — Rinaldi D. Angelo capp. di Feletto Umberto l. 3 — Colloredo conte Alberto parroco di Belgrado l. 10 — Parrocchia d'Incaroio l. 18 — id. S. Quirino di Udine l. 6,85 — id. di Muscletto l. 54,78.

Offerte dei Terziarii Francescani della Arcidiocesi di Udine pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Leone XIII.

VII. Elenco. — Aggregazione di S. Margherita di Gruagno L. 21,25 — idem di Erbezzo l. 26,70 — idem di Muscletto l. 8 — Mons. nob. Elti Filippo l. 10 — Don Prospero Girolamo l. 1 — Don Francesco Fanna l. 1 — Don Paolo Foraboschi l. 1 — Sig. Rosa Toniutti l. 1 — Sig. Cressatti Maria l. 1 — sig. Padovani Luigia cent. 50 — sig. Cesarini Anna cent. 50 — Alcune Terziarie cent. 70. — Totale l. 71,65. — Offerte precedenti l. 1420,74. — Sommano in complesso l. 1492,39.

Avvertenza. — La direzione del Terz'Ordine sarebbe grata a quelle aggregazioni che non hanno ancor inviato il loro obolo, se lo inviassero il più presto possibile.

✝

Qual languido fioretto
Che una notte di gel colse improvviso,

così da breve ma crudissimo morbo affranto oggi alle ore 3 ant. spirava nel bacio del Signore il giovinetto studente nel nostro seminario

GIUSEPPE MARANGONI

di S. Maria di Sclaunicco. Giovane di non comune intelligenza e di ottimi costumi seppe farsi amare da tutti che lo conobbero. L'amore allo studio, la rara diligenza nel disimpegno dei propri doveri era la dote caratteristica del *Marangoni*, che dava di sè le più belle speranze. Ed ora? A soli 15 anni giace inerte ed esanime spoglia.

O *Giuseppe*, e dovrò piangerti? Dovrò compiangere un prigioniero che spezza le sue catene e riacquista la libertà? un esule che ritorna in patria? Ah! no:

Troppo lieta è la tua sorte
Tu seguisti un dolce invito,
Nè la tua fu vera morte.

Confortato dal Dio dei forti che due volte degnò visitarti nel breve corso di tua malattia, tu lieto sciogliesti il volo da quaggiù

Come un angelo smarrito
Che ritorna in paradiso.

Udine, 2 luglio 1887.

I. T. P.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto elevata ad occidente ed al centro, alquanto bassa (760) all'estremo nord. Valenza 771. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, nuove pioggie copiose sull'Italia superiore, numerosi temporali, temperatura moderata. Stamane cielo nuvoloso, venti deboli freschi settentrionali al nord, vari altrove. Barometro leggermente depresso, 761 a 762 al centro, 763 Sicilia, 764 al nord. Mare calmo o mosso.

Tempo probabile

Cielo nuvoloso con nuove pioggie e temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Albero secolare

Due cittadini di Stadtlim visitarono giorni sono la selva di Wurzelbergo, in Turingia, e scopersero un albero che è certamente il più grande che esista non solamente in Turingia, ma anche in tutta la Germania. Il tronco di quest'albero, un abete, misura in circonferenza sette metri e sessanta centimetri, in altezza cinquanta metri, e si calcola che abbia oltre 300 anni.

Esso si trova in mezzo ad un gruppo di cento e più abeti giganteschi di poco a lui inferiori per grossezza ed altezza.

APPUNTI STORICI

Nove secoli fa — anno 937 dopo Cristo.

Era in lavoro la celebre basilica di san Marco in Venezia, cominciata nel 977 e compita circa il 1071. Il doge s. Pietro Orseolo gettò le fondamenta; i successori la continuarono; il Contareno la ridusse allo stato presente. Dall'oriente furono chiamati gli architetti, e portati i marmi, le colonne, gli ornati. E' un'imitazione di santa Sofia di Costantinopoli, ma la vince per le cupole. Nell'architettura vi hanno molte improprietà; la decorazione è ricca.

Canina. *Ricerche sull'architettura.*

Prestito della città di Venezia 1869

55.a estrazione — Serie estratte:

84	100	118	321	410	557
657	766	912	913	922	945
1022	1174	1292	1340	1423	1494
1570	1644	1885	1909	2028	2191
2440	2575	2696	2724	2820	2881
2908	2933	2958	3040	3075	3078
3131	3216	3284	3481	3636	3655
3731	3790	4079	4166	4260	4311
4352	4394	4461	4701	4722	5049
5069	5098	5160	5272	5414	5785
5898	5923	5926	5928	5962	6025
6044	6148	6155	6285	6403	6460
6508	6521	6632	6771	6775	6847
6928	7227	7308	7424	7481	7497
7632	7729	7826	7896	7915	7935
8041	8324	8506	8597	8609	8720
8865	8987	9007	9123	9142	9297
9299	9465	9568	9610	9645	9882
9967	9983	9984	10116	10127	10212
10234	10361	10420	10446	10524	10556
10678	10746	10789	10812	11055	11181
11185	11217	11226	11363	11374	11402
11634	11679	11856	12307	12499	12562
12618	12621	12633	12654	12772	12880
12902	12921	12986	13023	13019	13202
13209	13308	13447	13629	13666	13801
13814	14097	14194	14322	14370	14377
14382	14388	14407	14462	14669	14691
14651	14712	14932	14936	14966	14991
15045	15265	15290	15331	15460	15487
15517	15555	15586	15419.		

Serie premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
8987	22	25000	2724	25	50
14377	1	500	6285	13	50
9983	21	200	5785	5	50
12986	6	100	5272	3	50
1422	8	100	14991	8	50
7497	19	100	9568	25	50
9967	6	100	12654	16	50
14097	23	100	5928	22	50
14377	10	100	4311	3	50
15331	22	100	12921	17	50
5049	20	100	1885	15	50
13019	6	100	14322	10	50
14388	8	100	7632	2	50
4701	2	50	14407	6	50
5898	25	50	14322	2	50
7481	5	50	13202	7	50
6771	17	50	3075	9	50
922	8	50	9882	16	50
14322	6	50	12880	23	50
3078	21	50	4260	22	50
2820	3	50	6044	55	50
9040	14	50	6285	19	50
13801	21	50			

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali

Granoturco com. n.	da L. 12.—	a 12.30
Cinquantino	» 9.—	» —.—
Frumento	» 13.—	» —.—

Frutta e legumi

Fragole	L. —.50	» —.40	al Kg.
Ciliege	» —.12	» —.16	»
Pere	» —.50	» —.40	»
Piselli freschi	» —.10	» —.15	»
Patate	» —.08	» —.15	»
Tegoline schiavi	» —.12	» —.15	»
Tegoline	» —.08	» —.12	»

Uova

Vendute uova il mille da L. 44 a L. 46

Mercato bozzoli

Ecco i prezzi praticati oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3,60, 3,95, e la giapponese verde e parificate da lire 3,45 a 3,50.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato Generale a tutto oggi
1	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1566 10	69 65	3 20	3 40	3 35	3 31
	Nostrane gialle e simili, e parificate .	3802 00	200 75	3 50	3 85	3 72	3 54

LE ROVINE DEL MIO CASTELLO

Ombra è la gloria. Oh nulla
Son le terrene cose!
Iddio con arti ascose
Quaggiù trastulla.

Dove sorgean l'enormi
Superbe ardite moli,
Non restano che i soli
Ruderi informi.

Un dì quella magione
Fu riverita e forte:
E su l'austere porte
Fulse un blasone.

Fiero signor di tante
Colline ond'era bello
Quì torreggiò un castello
Come gigante.

Qui gli avidi vassalli
Venian da mane a sera:
Quivi correano in schiera
Fanti e cavalli.

Negli atri illuminati,
A le festose cene,
Eran le mense piene
Di convitati.

Stavan ne l'aule pinti
D'inclita stirpe i grandi;
Pendean gli usberghi e i brandi
Onde fûr cinti.

S'udian pel colle i sôni
De i bellici stromenti,
Cui feano di lamenti
Ecco i prigioni.

Alta è la notte; e ancora
Fervon ne l'ampie stanze
Le vorticose danze
Fino a l'aurora.

Ah sconsigliati! Udite
De gli innocenti il pianto:
Soffron, sospiran tanto...
E voi gioite?

Tempo verrà che questa
Terribile e temuta
Dimora sarà muta
Solinga e mesta.

Su le crollanti mura
Avranno i gufi il nido:
Ripeteran lo strido
De la svêntura.

E cresceran le *spine*
E l'edera e l'ortica
Di questa mole antica
Tra le *rovine*.

Udite... Non è il sôno
Di tuba rauca ultrice;
Ma un'armonia che dice
Pace e perdono.

Da la torre vetusta
Che sola ben rimane
Spandono tre campane
La nota augusta,

Che par favelli al core:
« Qui in umile ricetto
« Ebbro per voi d'affetto
« Siede il Signore.

« I grandi e i tapinelli
« Son nel suo regno eguali:
« Per Lui tutti i mortali
« Sono fratelli. »

Sparve... si volse, o colle,
In tempio il tuo palagio;
E il canto del Trisagio
Indi s'estolle.

Vedrai su la tua vetta
Più degno a Dio soggiorno:
Non è lontano il giorno...
Aspetta, aspetta!

Or qui dal ciel venite
Voi ch'altre età vedeste.
Oh! de le nostre feste,
Avi, che dite? —

T.

Diario Sacro

Domenica 3 luglio — *Preziosiss. Sangue di G. C.* — ss. Processo e Martiniano.
Lunedì 4, s. Uldarico v.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Assicurasi che nella conferenza con Wolff i commissari ottomani abbiano domandato con una nuova dilazione, dopo il termine già fissato al 4 corrente, pella ratifica della convenzione anglo-turca. Ignorasi l'epoca in cui la ratifica si rinvierà.

Secondo le persone che frequentano il *Foreing Office* le ultime notizie di Costantinopoli ricevute da Salisbury darebbero certa la ratifica da parte del sultano della convenzione. Ogni inquietudine sarebbe scomparsa dopo mercoledì riguardo la ratifica.

Bruxelles 30 — Circa tre settimane sono, i nunzi ricevettero dalla segreteria di stato una circolare ordinante loro di rispondere colla massima circospezione se fossero interrogati circa le idee e le intenzioni del papa riguardo l'Italia; il papa si atterrà alla sua allocuzione del 28 maggio, non farà mai il primo passo verso Italia, perchè spetta all'Italia di formulare le basi dell'accordo. Non si parla in tale documento di una risoluzione presa dal papa di non mai rinunziare alla sovranità temporale in Roma.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. | **Proprietario Ign Ungar Budapest. Béla utoa 1** | **Otto medaglie di primo grado.**

VICTORIA

A. 0. 64 | 1878

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

52

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « Victoria »

Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05353

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.8106
» calce	» 1.0020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4950
Terra allumina	» 0.0220
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3860.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Che l' acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	60.63	23.00
Franz Josef	52.29	24.79
Hunyadi János	41.73	18.44
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr Prof Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester.* Prof. Dr H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. - *Verona:* Dr. A. Casello. Dr. G. Cav. Vidomari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. — *Trieste:* Dr. Manussi. - *Torino:* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav Tiboue. Dr. Prof. Bergesio Libero Dr. Prof. Colnom. S. Laura. Dr. Cav. G. ballo. ecc ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l' Italia Oneto Cav. Davide, Genova.

OROLOGERIA
G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE

Orologio a Sveglia d' allarme

Indispensabile per Alberghi, Convitti, Stabilimenti industriali ecc. ecc.

Nuovo Carillon Sinfonion

Con cambiamento di pezzi musicali volontà, **Organi Ariston** per chiese, ed altri simili istrumenti.

OROLOGERIA
DI

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori di minuti*, Secondi indipendenti, Remontoirs Diogene, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d' oro e d' argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d' appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi
TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1875 Casa propria | FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno

A pedale canne 314

Istrumenti

N. 7 Registri canne 268

Totale canne 532

PREZZO

Tanto con mantice interno che esterno cassa grossa

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa	m.t 3,25
Prospetto	» 1,60
Profondità	» 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi **unitamente al compendio cronologico delle *opere eseguite*.**

Assumesi anche ristauri radicali.

CASSE FORTI

SISTEMA WERTHEIM

della fabbrica premiata e privilegiata

Franz Astleitner di Vienna

Massima resistenza CONTRO L' EFFRAZIONE — Provata e garantita sicurezza CONTRO il FUOCO

Prezzi ridotti — merce *franca di dazio e nolo* alla stazione di Udine.

SEMPLICI

N. 0	0 1/2	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire 180	210	260	320	390	480	540	640	820	1000

Con doppi catenacci interni

N. 0	0 1/2	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire 200	230	280	350	410	510	570	670	860	1060

Si vendono anche a pagamento rateale

Rappresentante *Alessandro Conti*, via Aquileja 59, Piazza del Duomo 11 — UDINE.

9

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figure, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antegnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollaria arrosto ed alesso in scatola da L. 1 1/2 a L. 1.60 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Delignу di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l' Italia si spedisce il catalogo col prezzi.

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Frignano.

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie dei ginocchio per cadute, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50

USO — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si ascinghi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0.75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28.

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone, con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalona 1811-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro! Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depuratore dalla tara di consento.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Casteiguelfo. 8

ULTIMA NOVITA!!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanico e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.

Senza Suoneria . . . **L. 14**
Con la Sveglia . . . . **» 16**
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . . **» 18**

Regolatori grandi dell' altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30.* — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50.*

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale

cammina in tutte le posizioni

Prezzo Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia, a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. **Michele Aquilante** Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

36

Balsamo della divina providenz

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2 la bottiglia

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia G. MAZZOLENI, e in UDINE dal depositario sig. **De Candido Domenico** farmacista. 11